

PRESENTATO UN PROTOTIPO

Con Sascar yacht più silenziosi

Il progetto di ricerca vale quasi 800 mila euro e sarà brevettato

Ridurre il rumore sulle imbarcazioni da diporto a motore per avvicinarle a quelle a vela. C'è un progetto di ricerca industriale, si chiama Sascar vale quasi 800 mila euro, realizzato da Esion, Università di Udine, Friuli Innovazione e Rinave ed è stato presentato ieri pomeriggio in un incontro al marina Lepanto. C'è già un prototipo e ci sarà un brevetto con la commercializzazione di un dispositivo innovativo che permetterà di migliorare la qualità della navigazione tanto per i passeggeri che per l'equipaggio.

Ma non si tratta solo di

un'apparecchiatura che rende più silenzioso l'interno delle imbarcazioni per aumentare il confort nelle cabine di yacht e navi da crociera. È utile anche per facilitare il rispetto delle normative di sicurezza sul luogo di lavoro per equipaggio e personale di bordo.

Lo ha spiegato ieri Gabriele Castelli, direttore tecnico di Esion: «Il progetto è partito a ottobre 2010 e dopo alcuni mesi possiamo dire che gli studi condotti dai partner hanno dato risultati incoraggianti. Disponiamo anche di un prototipo per il controllo attivo del rumore a

bordo che verrà testato e ulteriormente perfezionato nella seconda parte del progetto». E sul progetto si è interessato pure Ansaldo sistemi industriali. «Asi aderisce con grande interesse al progetto Sascar - ha detto l'ad Claudio Gemme - da anni lavoriamo per il contenimento delle vibrazioni e della rumorosità dei nostri prodotti per il navale e le avanzate tecnologie finalizzate al controllo attivo del rumore rappresentando anche per noi un obiettivo che contribuirà a rendere più competitivi i nostri prodotti in ambito mondiale».